CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: TORINO CAPITALE DEI DRONI, CON POCO SPAZIO PER FARLI VOLARE

PREMESSO CHE

Torino si può definire la città dei droni: nel 2018 e 2019 hanno addirittura sostituito i tradizionali fuochi d'artificio nella festa di San Giovanni; la nostra città è sede di iniziative del Torino City Lab, per il testing di droni volto a favorire e sperimentare la ricerca di nuove tecnologie nel campo di questi velivoli e ogni anno si svolge il "Drone contest", competizione organizzata da Leonardo S.p.A. in collaborazione con le principali università italiane; recentemente è nata la Casa delle Tecnologie Emergenti-CTE Next e nell'ambito di questo progetto è in via di infrastrutturazione un'altra area di stress test per i droni nel Parco del Valentino.
A Torino vi è anche la sede di Immodrone, prima azienda in Italia e Svizzera, specializzata nella realizzazione di foto e video dall'alto per il settore immobiliare e turistico, tramite l'utilizzo di droni all'avanguardia.
Infine, ulteriore elemento che ci può fare considerare la capitale dei droni, la Polizia Municipale dal 2019 ha una sua Drones Unit per il controllo e il monitoraggio del territorio.

CONSIDERATO CHE

Come da comunicato stampa apparso sul sito del Comune e ripreso poi da alcune testate, è stata approvata la delibera della Giunta Comunale nr. 485 del 1 agosto 2023, su proposta dell'Assessora Foglietta, con la quale la Città di Torino si impegna a sottoscrivere un protocollo d'intesa in materia di attività relativa ai Sistemi Aeromobili a Pilotaggio Remoto con ENAC (Ente Nazionale per L'Aviazione Civile).
L'accordo della durata di 3 anni prevede: l'identificazione e realizzazione di una o più aree tipo "sandbox", sorta di laboratori di prova all'interno dei quali testare processi, prodotti e servizi innovativi con l'obiettivo di definire e realizzare un corridoio di volo più esteso, oltre alle attuali aree del Parco Dora e del Valentino; sperimentazione di uno "U-space" urbano, un'area geografica dove fare volare i droni in sicurezza attraverso sistemi di controllo automatizzati; cooperazione sulle tecnologie in grado di rendere più sicuro il volo automatico (BVLOS) nel corridoio urbano; collaborazione nel supportare e monitorare attività di sperimentazione nell'ambito delle progettualità quali Torino City Lab e CTE Next.
Tale accordo dovrebbe essere di impulso a nuovi servizi di delivery sanitario come trasferimento di campioni biologici, vaccini e sangue, come è già stato sperimentato nell'area di Milano il 27/02/2023 (disciplinato dal Regolamento Europeo 2019/947) e potrebbe consentire il trasporto anche di apparecchiature salvavita e organi per il trapianto.

RILEVATO CHE

Molti operatori riconosciuti da ENAC, alcuni con attestato di pilota remoto non riescono a ottenere i relativi permessi per svolgere missioni all'interno dell'area denominata sulle carte aeronautiche AIP "LI R34", una no-fly zone della Città, molto estesa, vietata al sorvolo per motivi di sicurezza.
Per ottenere il permesso serve oltre al benestare della Città, l'autorizzazione della Prefettura che però spesso non risponde, anche se le richieste arrivano con notevole anticipo; così facendo si perdono opportunità di lavoro e si ostacolano le aziende che vorrebbero fare delle riprese video della città dall'alto.

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

- se è stato sottoscritto il protocollo d'intesa con Enac;
- quali sono le prossime attività in programma in merito ai progetti in essere, come da protocollo d'intesa;
- se è possibile agevolare le richieste degli operatori che intendono effettuare riprese video nello spazio aereo LI R34, mediante interlocuzioni con la Prefettura e utilizzando lo strumento del silenzio assenso

Torino, 15/01/2024

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Pierlucio Firrao